

CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTO Per l'Abbono e Colonia: Anno Lire 75; Sommerso Lire 30; Trimestre Lire 20; Sette
Lire 150 — Pagamento anticipato — Un numero cost. M — UFFICI di Trieste e Amministra-
zione Via Soglio N. 44 — TELEFONE: Rodengo (Trieste) N. 240 — Accese: Trieste N. 154

L'AZIONE
QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INIZIATIVI: Per m. d'abbono (perchesi una soluzione): consorzio Lire 1;
Finanziaria, economica Lire 2; Cittadina L. 3 — Avviati Economici: Tariffa in testa alle rubriche.
Cessazione esclusiva Ufficio Pubblico E. BAGNINI — Via Livio N. 10 — Milano (11)

NEL VI CENTENARIO DELLA MORTE DI Giotto

S. M. il Re Imperatore inaugura a Firenze la Mostra del grande pittore fiorentino

FIRENZE. 27 aprile. Con grandiosissime manifestazioni la cittadinanza, a cui sono le maggiori di persone venute dai vari vicini, hanno accolto oggi S. M. il Re Imperatore, venuto ad inaugurare il corteo delle manifestazioni della primavera fiorentina. Tutte le strade soleggiante di Tricolori, con i padroni passeggi di armi e tappeti, rigurgitavano di folla che, con applausi e saluti, ha espresso il suo ammirazione e la sua devozione al Re Imperatore ed il suo affacciamento alla dinastia Sabauda.

Alla stazione, ore 10.15, erano presenti il Presidente del Senato, S. E. Federzoni, l'on. Bottino, rappresentante della Camera dei Deputati, il Ministro dell'Educazione Nazionale, S. E. Bottai, in rappresentanza del Governo, il dott. Ricciardi, Segretario federale e membro del Direttorio, in rappresentanza del Partito, il Prefetto, il commissario del Corpo d'Armati, il Podestà ed altre autorità e gerarchie.

L'arrivo del Sovrano

Sotto la penombra della stazione, tutta adorna di trofei, bandiere, fasci littori, scudi sabaudi bellissime guirlande di fiori, era schierata una battaglia appiedata del III Regg. con truppe autocarrata, con standarde e con massoni presidiali, che, al termine del treno reale, ha scosso la Marcia Reale e «Giovinezza».

Il Sovrano, che è giunto accompagnato dal suo primo aiutante di campo, Gen. Marchese Asinari di Bernazzo, dal Ministro della Real Cassa, Serafino Pasqualini e da altri personaggi del suo seguito, ricevuto il primo omaggio delle alte cariche e delle autorità, ha passato in rivista la compagnia d'onore, indossando nella uniforme reale, nella cui sede erano schierate gli ufficiali generali e superiori in servizio ed in cappello dell'Esercito e della Milizia e dove si è istituitissimo brevemente con le autorità.

All'esterno della stazione la tenuta dello schieramento era formata dagli ufficiali superiori e dai sottufficiali del Principe, Quassolo B. M. salito in automobile insieme a S. E. il Ministro Bottai, al Gen. Asinari di Bernazzo e al Podestà è nascita dalla stazione un'acciamata entusiastica: si è elevata dall'immenso folto che gremitava la vastissima piazza e dal forte balvedere su sono iniziati gli spari a salve delle artiglierie. Dietro la vettura reale venivano quelle su cui avevano preso posto le alte cariche e le autorità. Per tutta l'itinerario percorso dal corteo reale, oltre a cordoni delle truppe erano schierate, con le macchine, le formazioni fasciste, che, al passaggio del Sovrano, si erano alla voce e scitarono grida, saluti e bandiere, mentre la folla elevava il suo grido di evviva tra più acclamazioni aplausi. All'interno del palazzo Vecchio prestavano servizio d'onore carabinieri e vigili in alta uniforme, gli armeri del comune, nei loro pittoreschi costumi o quelli del comune di Assisi.

Il saluto del Podestà

S. M. il Re Imperatore

Nel salone dei Duecento, in palazzo Vecchio, insieme alle più alte autorità cittadine, erano intonate, in gran numero, le rappresentanze del Corpo diplomatico. S. M. il Re Imperatore ha ricevuto il deferente omaggio del Card. Arcivescovo S. E. Della Costa, del Ministro per la Stampa e la Propaganda S. E. Alfieri degli Accademici d'Italia Ojetti e Carena e di numerose autorità e personalità.

Quando S. M. ha fatto il suo ingresso nel salone del Cinquecento, hanno suonato lo arpeggiato trombo dei valletti del comune di Ercolano e quello dei valletti del comune di Assisi, mentre il pubblico, che lo gremitava, e tra cui gran parte Accademici d'Italia, Ojetti, Carena, Deputati, magistrati, personalità dell'arte e della cultura scattava in una grande orazione e in grida di «Evvia il Re Imperatore». Di fronte al Sovrano, che aveva ai lati il Card. Della Costa e il L. E. E. Federzoni, Pecori, Virgili e Alfieri, era il turno a cui hanno messo posto il Podestà e lo LL. E. E. Bottai, Ojetti e Carena e, dietro il tavolo, erano schierato lo rappresentante dei Comuni di Padova, di Assisi e di Firenze, nei loro storici costumi e con i gontaloni e i gridaletti dei Fasces con le scorte d'onore. In fondo al salone dei Cinquecento si ergeva, illuminata dai due riflettori, la grande Madonna dipinta da Giotto per la Chiesa di Ognissanti e adesso custodita nella Galleria degli Uffizi.

Ottenuuto l'assenso sovrano, ha preso per primo la parola il Podestà, conte Veronesi Pescolini, il quale ha porto un deferente omaggio alla Maestà del Re Imperatore, che, con la sua presenza, ha voluto conferire il più ambito onore al

rituale celebrativo di Giotto. Ha rivolto, a nome delle cittadinane, anche un caloroso saluto ai rappresentanti delle Nazioni che hanno rinnovato le loro autorevoli rappresentanze, al rappresentante del Governo e al rappresentante del Presidente dell'Accademia d'Italia, Alfonso Giotti.

Si è poi alzato a parlare S. E. Ojetti, che, in rappresentanza della Accademia d'Italia, ha pronunciato l'orazione commemorativa del VI centenario della morte di Giotto.

L'orazione di S. E. Ojetti è stata vivamente applaudita, mentre il Sovrano si congratulava con l'autore.

L'inaugurazione della Mostra

La cerimonia si è chiusa col saluto di S. M. il Re Imperatore, cui ha risposto il presidente «Viva il Re dei presenti. Intanto dalla piazza si levavano, sempre più entusiasmante e vibrante, le acclamazioni al Sovrano e la dimostrazione di folto ed entusiastico affollamento al teatro ed ha voluto esprimere il suo augurato compiacimento.

Sia all'andata che al ritorno S. M. il Re Imperatore è stato fatto segno ad impreviste dimostrazioni di popolo nei cantieri attraversati dai pressi della località Pogoli, tutta adorna di tricolori, di scritte

ineleggianti al Sovrano, ora è atteso il sussurrato, erano schierati i fasci dei Comuni di Sesto Fiorentino e Vagliano, con i rispettivi predetti e segretari politici, le forme giovanili e della zona e le masse rurali recenti castelli indicanti le tenute alle quali appartenevano, che hanno tributato al Sovrano calorosissime ovazioni. S. M. ha poi fatto ritorno a Firenze, rientrando a Palazzo Vecchio.

Il Sovrano ha visitato prima i reparti femminili, tra cui il nuovo reparto entrato ora in funzione, la nuova cappella e, successivamente i servizi generali del reparto uomini od i laboratori in cui i ricoverati compiono la loro riduzione al lavoro ed ha voluto esprimere il suo augurato compiacimento.

Sia all'andata che al ritorno S. M. il Re Imperatore è stato fatto segno ad impreviste dimostrazioni di popolo nei cantieri attraversati dai pressi della località Pogoli, tutta adorna di tricolori, di scritte

che dimostravano la loro dedica al grande e imponente quanto egli si è affidato al balcone di palazzo Vecchio. S. M. il Re Imperatore ha scattato qualche tempo ad ammirare lo spettacolo superbo offerto dalla piazza gemitissima. Il Sovrano ha poi lasciato palazzo Vecchio e, a piedi, seguito dalle altre personalità e fatto segno ad una nuova dimostrazione di folto ed al saluto alla roba delle organizzazioni bellissime schierate, ha compiuto il breve tratto fino agli Uffizi, per recarsi ad inaugurare la Mostra giottesca.

All'ingresso della Mostra, che ha sede nei vecchi locali della biblioteca nazionale, erano a ricevere S. M. il presidente della Mostra, S. E. Ojetti e il responsabile del Consiglio esecutivo.

S. E. Ojetti più ha fatto omaggio del catalogo della Mostra, rilegata in pelle azzurra e con, normalmente della Corona Reale, le sigle del Sovrano, quindi, inviato al Ministro Bottai, lo ha guidato nella visita delle varie sale.

La Mostra comprende oltre 200 opere, tra cui sono molte dei precuratori, quali di Giotto e della scuola piemontese o ad essa ispirate, costituite nella maggior parte di raffigurazioni, ma vi sono anche disegni, scultura, miniature, vetri e ricami.

Firenze e la Toscana hanno concorso con il miglior numero di opere, non numerose sono quelle venute da altre città italiane e dalla Città del Vaticano. Cospicue è poi la partecipazione straniera. Vi si sono, infatti, operi inviati dalla Germania, dalla Polonia, dalla Francia, dal Belgio, dall'Olanda, dall'Inghilterra e dagli Stati Uniti d'America, che sono rappresentati da una ventina di tavole preciosissime.

Il Sovrano si è interessato vivamente ai capolavori esposti, ed al termine della visita, che è durata circa un'ora, ha espresso il suo augurato compiacimento a S. E. Ojetti ed agli altri ordinatamente. Quindi, fatto segno a rinnovare e calorosissime manifestazioni di folla, il Sovrano si è recato a Palazzo Pitti.

La visita al Museo di Santa Maria del Fiore

Nel pomeriggio alle 15.30, S. M. il Re Imperatore, salito in automobile scoperta, unitamente a S. E. Federzoni, a S. E. Bottai, e seguì, in altre automobili, dalle maggiori autorità e gerarchie cittadine, ha lasciato Palazzo Pitti e, attraverso le vie del centro, fatto segno al deferente omaggio della cittadinanza, si è recato a visitare il Museo di Santa Maria del Fiore. Ricevuto dal Card. Della Costa, dal Presidente dell'Opera del Duomo e dai componenti del Consiglio S. M. ha visitato il Museo ed ha inaugurato la nuova sala, dove sono raccolte le statue che adornavano l'antica facciata della cattedrale. Quindi il Sovrano, col seguito, si è recato a visitare il Museo archeologico, dove è stato ricevuto dal sovraintendente alla antichità per l'Etruria, prof. Minto, che gli ha illustrato l'ordinamento delle collezioni del nuovo Museo topografico dell'Etruria, convenientemente sistemato ed il progetto per il nuovo ingresso al Museo e la sistemazione dell'Istituto studi etruschi.

S. M. ha quindi visitato il museo etrusco, che, in questi ultimi anni, è stato notevolmente incrementato, la collezione dei preziosi greco-etrusco-romani, quella dei tipi raccolti dalla missione italiana in Egitto, esprimendo in fine il suo alto compiacimento.

Successivamente il Re ha fatto, sempre con le alte personalità del

partito, un percorso di comunicazione che si è disposta degli uomini e dei due migliori aviatori nipponici, il camilluccio popolo giap-

ponese quanto dell'Europa, contrarie. La collaborazione italo-germanica, nota il «Figaro», si organizza su basi concrete con scopi precisi nell'Europa centrale. Il giorno scorsa riferisce che quanto riguarda l'Austria, Italia e Germania sono d'accordo per istituire un'agenzia per la nuova prova del riconoscimento morale e materiale dell'importanza dell'attività turistica nell'economia nazionale. Assicura la ditta, sincera collaborazione della categoria alberghiera, carta del raggiungimento delle mete indicate. Pinocchietti, presidente.

Il Duce ha gradito molto l'omaggio che ha ringraziato il Generale Goering.

Induzioni francesi sul collega Mussolini-Göring

PARIGI, 27 aprile

I giornali in mancanza di ogni informazione ufficiale sull'oggetto del colloquio avoltosi ieri a Palazzo Venezia fra il Duce e il Generale Göring cercano di soddisfare la inquieta curiosità del pubblico con le più diverse congettive.

Generalmente si espriime l'opinione che nel colloquio si sia parlato in particolare tanto del problema

spagnolo quanto dell'Europa, contrarie. La collaborazione italo-germanica, nota il «Figaro», si organizza su basi concrete con scopi precisi nell'Europa centrale. Il giorno scorsa riferisce che quanto riguarda l'Austria, Italia e Germania sono d'accordo per istituire un'agenzia per la nuova prova del riconoscimento morale e materiale dell'importanza dell'attività turistica nell'economia nazionale. Assicura la ditta, sincera collaborazione della categoria alberghiera, carta del raggiungimento delle mete indicate. Pinocchietti, presidente.

Ad ogni modo si ritiene a Parigi che il colloquio rappresenti una nuova conferma della solidità dell'asse Roma-Berlino e degli sviluppi che la collaborazione italo-tedesca si destinata ad assumere come sembra indicare l'annuncio di una prossima visita a Roma di von Neurath e del Marocchino von Blomberg.

Il Duce ha gradito molto l'omaggio che ha ringraziato il Generale Goering.

Un messaggio di ammirazione e simpatia per il popolo italiano recato dai due valorosi aviatori

ROMA, 27 aprile

Il Duce ha ricevuto ieri, accompagnati da S. E. il Sottosegretario per l'Aeronautica, i due giornalisti piloti del «Vento di Dio», signori Ilinuma e Tsuchigoshi, del giornale «Asahi Shimbun».

Era presente S. E. l'Ambasciatore del Giappone, il consigliere della Ambasciata nipponica e gli addetti militari e navali.

Il Duce, dopo essersi compiaciuto con i valorosi aviatori per la bellissima prova da essi compiuta collegando il Giappone all'Europa in tempo di primato, ha loro consegnato il distintivo italiano di pilota e i relativi brevetti. I due piloti hanno recato al Capo del Governo il seguente messaggio:

«Al popolo italiano, cosciente della funzione che l'aviazione ha nella vita dei popoli quale mezzo che, abbreviando le distanze, avvicina ed affratta i Paesi, l'aviazione ha voluto che i suoi uomini e della Città Eterna, sono numerosi e anche per alcune somiglianze non meno significative della nostra stessa dei due Paesi».

«Al popolo italiano, cosciente della funzione che l'aviazione ha nella vita dei popoli quale mezzo che, abbreviando le distanze, avvicina ed affratta i Paesi, l'aviazione ha voluto che i suoi uomini e della Città Eterna, sono numerosi e anche per alcune somiglianze non meno significative della nostra stessa dei due Paesi».

«Al popolo italiano, cosciente della funzione che l'aviazione ha nella vita dei popoli quale mezzo che, abbreviando le distanze, avvicina ed affratta i Paesi, l'aviazione ha voluto che i suoi uomini e della Città Eterna, sono numerosi e anche per alcune somiglianze non meno significative della nostra stessa dei due Paesi».

«Al popolo italiano, cosciente della funzione che l'aviazione ha nella vita dei popoli quale mezzo che, abbreviando le distanze, avvicina ed affratta i Paesi, l'aviazione ha voluto che i suoi uomini e della Città Eterna, sono numerosi e anche per alcune somiglianze non meno significative della nostra stessa dei due Paesi».

«Al popolo italiano, cosciente della funzione che l'aviazione ha nella vita dei popoli quale mezzo che, abbreviando le distanze, avvicina ed affratta i Paesi, l'aviazione ha voluto che i suoi uomini e della Città Eterna, sono numerosi e anche per alcune somiglianze non meno significative della nostra stessa dei due Paesi».

«Al popolo italiano, cosciente della funzione che l'aviazione ha nella vita dei popoli quale mezzo che, abbreviando le distanze, avvicina ed affratta i Paesi, l'aviazione ha voluto che i suoi uomini e della Città Eterna, sono numerosi e anche per alcune somiglianze non meno significative della nostra stessa dei due Paesi».

«Al popolo italiano, cosciente della funzione che l'aviazione ha nella vita dei popoli quale mezzo che, abbreviando le distanze, avvicina ed affratta i Paesi, l'aviazione ha voluto che i suoi uomini e della Città Eterna, sono numerosi e anche per alcune somiglianze non meno significative della nostra stessa dei due Paesi».

«Al popolo italiano, cosciente della funzione che l'aviazione ha nella vita dei popoli quale mezzo che, abbreviando le distanze, avvicina ed affratta i Paesi, l'aviazione ha voluto che i suoi uomini e della Città Eterna, sono numerosi e anche per alcune somiglianze non meno significative della nostra stessa dei due Paesi».

«Al popolo italiano, cosciente della funzione che l'aviazione ha nella vita dei popoli quale mezzo che, abbreviando le distanze, avvicina ed affratta i Paesi, l'aviazione ha voluto che i suoi uomini e della Città Eterna, sono numerosi e anche per alcune somiglianze non meno significative della nostra stessa dei due Paesi».

«Al popolo italiano, cosciente della funzione che l'aviazione ha nella vita dei popoli quale mezzo che, abbreviando le distanze, avvicina ed affratta i Paesi, l'aviazione ha voluto che i suoi uomini e della Città Eterna, sono numerosi e anche per alcune somiglianze non meno significative della nostra stessa dei due Paesi».

«Al popolo italiano, cosciente della funzione che l'aviazione ha nella vita dei popoli quale mezzo che, abbreviando le distanze, avvicina ed affratta i Paesi, l'aviazione ha voluto che i suoi uomini e della Città Eterna, sono numerosi e anche per alcune somiglianze non meno significative della nostra stessa dei due Paesi».

«Al popolo italiano, cosciente della funzione che l'aviazione ha nella vita dei popoli quale mezzo che, abbreviando le distanze, avvicina ed affratta i Paesi, l'aviazione ha voluto che i suoi uomini e della Città Eterna, sono numerosi e anche per alcune somiglianze non meno significative della nostra stessa dei due Paesi».

«Al popolo italiano, cosciente della funzione che l'aviazione ha nella vita dei popoli quale mezzo che, abbreviando le distanze, avvicina ed affratta i Paesi, l'aviazione ha voluto che i suoi uomini e della Città Eterna, sono numerosi e anche per alcune somiglianze non meno significative della nostra stessa dei due Paesi».

«Al popolo italiano, cosciente della funzione che l'aviazione ha nella vita dei popoli quale mezzo che, abbreviando le distanze, avvicina ed affratta i Paesi, l'aviazione ha voluto che i suoi uomini e della Città Eterna, sono numerosi e anche per alcune somiglianze non meno significative della nostra stessa dei due Paesi».

«Al popolo italiano, cosciente della funzione che l'aviazione ha nella vita dei popoli quale mezzo che, abbreviando le distanze, avvicina ed affratta i Paesi, l'aviazione ha voluto che i suoi uomini e della Città Eterna, sono numerosi e anche per alcune somiglianze non meno significative della nostra stessa dei due Paesi».

CRONACA DELLA CITTÀ

I "Fogli di disperzione"
Ispettori del Partito e Federali
a rapporto

ROMA, 27 aprile

Il Foglio 4: Disposizioni n. 801

del Segretario del P. N. F., in

data 27 aprile XV, comunicano:

- Nei giorni 8, 10 e 11 maggio

XV, nella sede della admira del

Palazzo del Littorio, terrà rap-

porto nell'ordine seguente: 8 mag-

gio, ore 18, comandanti di gru-

po e di sezione dell'U.N.U.C.I.

10 maggio, ore 16, ispettori del

P. N. F., Segretari federali co-

mandanti in seconda dei FF. GG.

O. Ore 17.30, segretari dei Guf;

Ore 19.30 ispettori del P. N. F.

Filigrana delle Federazioni dei

Fasci femminili. 11 maggio, ore

16, presidenti delle Federazioni di

area. Il prossimo mese di mag-

gio il Popolo d'Italia pubblicherà

per la provincia di Siena, il secon-

do elenco dei fascisti che hanno

chiesto il Brivido della Marchia

Roma approvata dalla Commissione

istituita con «Foglio» n.

333 del 2 febbraio XIII.

I colleghi del Presidente

della "Stefani" con il Capo

del D. M. B. a Berlino.

BERLINO, 27 aprile

Il Presidente dell'Agenzia estera

cav. Gr. Or. Morgagni, è stato

invocato ieri sera dal Sottosegretario

di Stato al Ministero della

Propaganda o capo dello stampa

del Governo, dott. Funk, che lo ha

intenduto a cordiale colloquio. Il

Presidente Morgagni, che era ac-

compagnato dal direttore dell'agenzia

tecnica d.N.B.S., dott. Mayer, ha

confermato al Sottosegretario Funk,

per il Ministro dott. Goebbel, un

esemplare del volume straordinario

visto. Illustrata del Popolo d'Italia,

Italia Imperiale, edito dalla «Ri-

da lui diretta.

Eden ripartito per Leadra

Un comunicato a conclusione

dei colleghi di Bruxelles

BRUXELLES, 27 aprile

I colloqui dei Ministri britannici

dagli esteri, Eden, con il Presidente

Van Zeland e con il Ministro degli Esteri Spaak, sono terminati

oggi alle ore 12.30.

E' stato diramato alla stampa il

seguente comunicato:

I signori Eden, Van Zeland e

Spaak hanno avuto ieri a quest'og-

gi parcochi colloqui sulle principali

questioni interessanti i due Paesi.

Essi hanno discusso, fra l'altro, i

problem relativi al consolidamento

della pace europea e, soprattutto, la

elaborazione di un nuovo accordo di

sicurezza per l'Europa occidentale.

Le conversazioni si sono svolte i-

noltre sui problemi economici che si

trovano in rapporto con la missione

ufficiale al sig. Van Zeland. I col-

legati non hanno scritto che sia uno

scambio di vedute che si è svolto

in un'atmosfera particolarmente cor-

data. Si è stata constatata una pro-

ficcia armonia di vedute tra i due

Governi.

Alla ore 13 il Primo Ministro Van

Zeland ha offerto una collazione

in onore del sig. Eden. Il Ministro

britannico è partito nel pomeriggio

in aeroplano per Londra.

Il Consiglio dei Ministri

in Francia

PARIGI, 27 aprile

Durante la riunione del Consiglio

dei Ministri di stanza, il Prese-

nte della Repubblica, Lebrun, ha

firmato una legge che accorda ai

futuri i diritti di costituzione

di un governo di coalizione.

Il Ministro degli Esteri ha fatto un

rapporto relativo alla politica estera,

a particolarmente, alla situazione

nei Balcani. Il Ministro dei L.I.P.P.

ha presentato alla firma del Prese-

nte della Repubblica delle leggi

relative all'introduzione delle setti-

maie n. 40 nelle ferrovie sovinte-

ne nelle trincee urbane e nella

metropolitana di Parigi. Tali leggi

entrano in vigore il 3 maggio.

D'astrose inondazioni

negli Stati Uniti

NUOVA YORK, 27 aprile

Nuove disastrose inondazioni so-

no segnalate oggi da Baltimore,

Pittsburg, Johnstown e altri cen-

tri.

Da Baltimora comunicano che di-

versi affluenti del Chesapeake han-

no rotto gli argini, in conseguenza

delle piogge torrenziali durate tro-

più di un interrato.

Molto migliaia di persone sono

senza tetto, o bloccate sui tetti delle

loro abitazioni semiimmersioni. Nei

quartieri bassi di Baltimora l'a-

qua ha già raggiunto l'altezza di

quaranta centimetri, obbligando gli

abitanti ad abbandonare le loro case.

Nel porto le acque sono appena a so-

pelli al di sotto della diga che

protegge il quartiere degli affari,

e stanno prendendo in fretta pre-

cazioni per parare qualsiasi even-

tualità.

A Pittsburg e nella Pennsylvania

occidentale gli attuali allagamenti

appartengono i più gravi che si sono

verificati nell'ultimo trentennio. La

pioggia è stata più grava a John-

stown, dove il sindaco ha ordinato

l'avvertenza parziale della città,

che conta settantamila abitanti, la

chiusura di tutte le scuole e dei

luoghi pubblici, e ha richiesto l'an-

sistenza della Croce Rossa. Le ac-

que sono già all'altezza di oltre set-

tei centimetri, a tutto il traffico

è paralizzato.

Nel villaggio di Hooverville, il

nuovo centro è pressoché inter-

amente sommerso. Altri numerosi vil-

aggi sono completamente circon-

dati dalle acque e la popolazione a-

spetta il soccorso sui tetti.

Trasferimenti e assegnazione di sedi per maestri nell'anno scolastico 1937-1938

Il R. Provveditore agli Studi, visto l'ordinanza 1.º aprile c. a. di S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale, comunica quanto segue:

I maestri che aspirano al trasferimento ad altra sede della stessa categoria delle Province, entro il 15 maggio p. v. debbono presentare domanda, su carta da bollo da lire 4, diretta al Provveditore agli Studi, per il tramite del R. Direttore Didattico da cui dipendono.

Non saranno prese in considerazione le domande presentate dopo il 15 maggio e quella pervenute direttamente al Provveditore.

Gli insegnanti hanno facoltà di manifestare i loro desideri indicando in ordine di preferenza fino a 20 sedi vacanti o che si presumono possano rendersi disponibili anche a causa del movimento in corso.

Saranno considerate nelle liste indicate di sedi oltre le 20 consentite nonché quelle indeterminate o rimesse alla scelta dell'Ufficio.

I maestri dipendenti da altri Provveditori agli Studi è riservato non più di un quarto dei posti disponibili nelle due categorie.

I maestri possono aspirare soltanto ai posti di scuole maschili o miste; le maestre a posti di scuole femminili o miste.

I maestri che aspirano al trasferimento in altra sede di altra Provincia entro il 15 maggio p. v. debbono presentare, ai R. Provveditori agli Studi, il 1.º aprile, una lista di 24 posti di medie di 2.4 classi.

I relativi bandi di concorso sono visibili presso la locale Federazione Combattenti.

Posti vacanti di IV categoria: Posti misti: Altura 4, Cavriano 2, Fasano 1, Ghidroscio 2, Lavarigo 2, Lisignago 3, Medolino 3, Monticchio 2, Perol 2, Pomer 1, Promontore 2, Sibici 1, Sissano 1, Stignano 2, Valdibbi 1, Vincenzo 1.

Posti misti: Comune di Nervesa: Posti misti: Comune di Orosei: Comune di Casolda 1, Maloservi 1, Villanova 1, Comune di Parenzo: Posti misti: Comune di Castelverde 1, Padena 1, S. Pietro Amata 1, Sociale 1, Strugnano 1, Comune di Pisino: Bertoasi 1, Carbone 2, Castelverde 2, Cattani di Lindero 1, Oberisole 1, Grimalda 1, Lindaro 1, Madalenai 1, Miravalle 2, Mozzalivo 1, Monferrato 3, Padena 1, S. Caterina di Pedemonte 1, S. Maddalena 1, Sfici-Orzini 1, Tepliso 1, Villa di Menzalva 1, Verno 1, Villa Padova 1, Villa Trevico 1, Zamisco 1, Comune di Portole: Gradime 2, Stridone 2, Topello: Pioppino 1, Comune di Pognone: Spadiglio 1, Comune di Bosco: Corte 1, Polle 1, Comune di Sanvincenzo: Stocchetti 1, Comune di Umano: Materada 1, Comune di Valdarsa: Capoluogo 1, Irvani 1, Comune di Valle: Capoluogo 1, Carmedo 4, Cagnone di Villa Decani: Longhe 1, Comune di Visignano: Civitan 2, Comune di Villa Bauchini 2.

Dalla Provincia

Da Parenzo

Nella Sezione Bersaglieri

PARENZO, 23

Creato dalla volontà dei bravi Bersaglieri parentini è sorta a Parenzo una bella fanfara. La popolazione ha visto con grande simpatia questo ottimo complesso musicale e stiamo certi che concorriano fattivamente affinché viva a onore della città. Bravi bersaglieri, sempre primi e sempre avanti, la città tutta vi sarà riconoscente! Il lavoro intelligente e appassionato svolto dal talento dott. Bortolato, coadiuvato dal bersagliere Signorini Vittorio e da tutta la bella sezione, meritava tutt'el peggio ed il plauso della città.

Graditi ospiti O.B. — Per domenica è preannunciata la visita a Parenzo dei bravi Avanguardisti Mazzodetti di Pola, vincitori del concorso nazionale di Polzano. L'Opera Battila di Parenzo e la città con varia simpatia aspetta il bravo istruttore prof. Fragnacomo col suo Maniolo, che al produrlo negli esercizi del Concorso, e riceverà il nostro affettuoso saluto.

Grande raduno ciclistico — Durante il mese di maggio 300 Avanguardisti ciclisti della Legione «Nobili Bersozzi» converranno a Parenzo, che per l'occasione tributerà ai giornalissimi grandi accoglienze. Il programma verrà pubblicato fra giorni.

Da Lussinpiccolo

La festa del Lavoro

LUSSINPICCOLO, 23

Il XXI aprile fu anche qui solennemente.

Alle ore 10:30 lo Autorità e numerosi folli si sono radunati nei locali del Teatro Società dell'O.N.D.

La cerimonia ha avuto inizio nella benedizione del garlaretto del Dopolavoro da parte di monsignor Cavigli. Madrina la giovane fascista Lena Solletti, cui fu presentato dalla Direzione, un magnifico mazzo di fiori.

Quindi dal prof. dott. Mario Mazzoni, del nostro Istituto Nautico è stata illustrata l'importanza e la portata della «Carta del Lavoro», di cui riceverà il docenzia.

Infini sono stati distribuiti i certificati di pensione ai lavoratori vecchi e invalidi.

Prima a servizio la banda dell'O.B. La bella pericolosa, vibrante di patriottismo, è stata aperta e chiusa col saluto al Duca.

Nomina — Con vivo compiacimento è stata appresa la nomina del Segretario di questo Fascio, Alessandro Villani, a Lapetore di Zona dei Fasce delle Isole di Lussino e Cherso.

Per la nuova prova di fiducia che dalle Superiori Gerarchici gli viene concessa, che il camerata Villani saprà risolvere col suo solito tatto, gli esprimiamo rallegramenti vivissimi.

Da Medolino

Festa scolastica

MEDOLINO, 23

In occasione della chiusura del Corso generale di economia domestica, istituito a cura dell'O.N.A.I.R., che sotto l'Augusta Presidenza di S.A.R. la Duchessa d'Aosta Madre tanto bene va diffondendo nello terro rovente, ai toni una simpatia folcloristica. Le alunne, preparate pazientemente dalle titolari del Corso, Sig. A. Argentini, coadiuvate dagli insegnanti del luogo, si presentarono al pubblico con una commedia di soggetto veneziano, dialoghi e coreografie che piacquero, divertendo ed istruiendo. L'aula era tanto gremita che molti dovettero venir rimandati; tra gli interventi si notarono tutti i maggiori locali, e da Pola il R. Direttore Didattico e il Presidente dell'O.B. col suo Segretario.

Le autorità, a festa finita, grati- diranno un dolce offerto dalle alunne del Corso o da esse stesse preparata.

Da Buie

La celebrazione del Natale di Roma

BUIE, 23

Buie, ha celebrato con sollempni festeggiamenti e con fervore entusiasmo il Natale di Roma e l'Esposizione di Lavoro. Sin dal mattino presto la cittadina svegliata dal nolo squillante della fanfara della Milizia, si è tutta ammanta di tricolori. Alle 11, auto rila, organizzazioni del Reggimento, con fiori o garlandette, ed una massa imponente di popoli si sono adunati nella Casa del Fascio, per la colorazione ufficiale.

Il camorrista dott. Arturo Zanini, designato dal Partito, tenne il discorso ufficiale. Esaltata la data fatale, l'oratore con chiara e calda parola, illustrò le provvidenze sociali ristante dal Fascismo in 15 anni di Regime, soffermando sulla Carta del Lavoro, di cui ha chiarito il contenuto e l'importanza. L'oratore alla fine fu salutato da fragorosi applausi. La cerimonia si chiusse col saluto al Duca ed al canto degli inni della Rivoluzione.

Per tutta la giornata regnò a Buie un grande entusiasmo; ed alla sera, mentre le finestre si illuminavano, la fanfara diede termine alla festa con uno degli inni patriottici.

Giovedì culturale — Giovedì scorso, nella sala della Casa del Fascio, il camorrista Martino Fioranti, R. Direttore Didattico, ha parlato sul tema «Il Risorgimento nel canto dei poeti». L'oratore, seguito attenzionatamente, nella sua dotta e brillante conferenza, dal folto pubblico, che gremiva la sala fu alla fine vivamente applaudito.

Da Rovigno

San Marco

ROVIGNO, 27

Favorita da bel tempo, la tradizionale festa di San Marco, ricordo della dominazione veneziana della nostra città, è stata ricordata con la processione religiosa che attraversò le principali vie della città. Al coro religioso parteciparono tutto lo sconso e le venete e le organizzazioni religiose; il nostro Municipio era rappresentato dal Delegato postostante.

A mezzo giorno la banda del Fondo di Combattimento tenne in Piazza V.E. III, un applaudito concerto con musiche di Verdi, Puccini e Bellini.

Nel pomeriggio migliaia di persone si recarono nel campo circoscritto per consumare la tradizionale morena. Per tutta la giornata la città fu particolarmente animata.

Funerale di una Piccola Italiana — Ieri nel pomeriggio seguirono i funerali della Piccola Italiana Lina Gashin, giovane esemplare della II classe della scuola d'avviamento professionale e disciplinare organizzata O.B. Una breve, violenta malattia strappò alla vita la giovane esistenza. Vi parteciparono un manipolo di Giovani Italiani, tutti le compagnie di scuola e numerosissimi cittadini. Rappresentò il presidente D.O.B. e direttori della scuola, il professor Vitturi, che all'Ampeca fece l'appello delle scomparse.

Ai genitori si duramente provvisti, le condoglianze più vive da parte della famiglia nobilitata rovinosa.

Elezioni — La locale filiale della Cesa di Risparmio di Pola ha elegguto al nostro Comitato O.B. lire 100. Il presidente ringrazia.

Da Bagnole

Per i dopolavoristi

BAGNOLE, 28

Sono stati espressi vivi ringraziamenti al Direttore dello Stabilimento Sardine di Bagnole, cav. Portanova Andrea, da parte del Dopolavoro locale per la banchiera e le sardine da lui offerto ai dopolavoristi di Bagnole in occasione della gita ciclistica effettuata al borgo Siana, il giorno 25 aprile.

Da Valle

Celebrazione della Festa del Lavoro

VALLE, 29

La nostra borgata ha solennemente celebrato il 21 aprile, Natale di Roma e festa del Lavoro. Allo finire degli edifici pubblici e a molte case private era esposto il tricolore.

Nel pomeriggio tutto le organizzazioni del Reggimento e la popolazione si è ammesso in Piazza S. Marco, dove il Segretario del Fascio, camerata Milton, commemorò la storica giornata, particolarmente illustrando la «Carta del Lavoro» base fondamentale della legislazione corporativa. Dopo il discorso del Segretario del Fascio, la banda locale, coadiuvata dal coro, tenne un applaudito concerto, egregiamente diretto dal Maestro Pinti. Alla sera gli edifici pubblici e molti privati si illuminarono in segno di giubilo.

Da Pisino

Conferenza scolastica

PISINO, 23

Nella Sala maggiore del R. Liceo Scientifico, il R.P. don Giuseppe Sessa, insegnante di religione nelle due scuole medie locali, tenne giovedì scorso una conferenza sui sacerdoti, martiri di Belfiore. Dopo aver esposto sommariamente, ma efficacemente, la politica di repressione adottata dall'Austria nel Lombardo-Veneto, negli anni che seguirono la prima guerra di indipendenza, l'oratore trattò gli eroi che figura dei sacerdoti Giovanni Grisi, Enrico Tazzoli e Bartolomeo Graziani, magnifici esempi di profonda carità cristiana accomunati al più ardente sentimento di italiani. La patriottica conferenza fu molto applaudita.

Concerto musicale — In conformità alle istruzioni ministeriali ebbe luogo nella Sala maggiore dell'Istituto il secondo concerto per l'educazione musicale dei giovani, presenti lo scolareco dei due Istituti medii di Pisino — R. Ginnasio e R. Liceo scientifico —, i rispettivi colleghi insegnanti e molti familiari degli alunni. Il programma di musica e canto, scelto con molto buon gusto, riscosse l'unanime applauso dei presenti. Festeggiato fu soprattutto il violinista Carlo de Kuhachovich, che si produceva qui per la prima volta e che suonò con grande perizia tecnica e fine sentimento un brano del Tugman, il Rondino di Beethoven, la Canzonetta del d'Ambrusio o il tango d'Albeniz-Kreisler. Di questo ultimo pezzo fu richiesto il bis. La signa Gemma Baruchi cantò con la consueta grazia e passione vari brani antichi e moderni, e dovette regalare qualche pezzo fuori programma. Ultima componendo la cooperazione pianistica del Mro cav. Piero Sibà.

TURNO DELLE FARMACIE Servizio notturno fino al 1. maggio: Ricci (via Carducci).

EDIZIONE E STAMPATO DALLA CASA DEL FASCIO, R. GIOVANNI MARACCIA, R. capo resp.: Ruggero Pascucci

Gli orari dei treni

Partenze da Pola: Treno ore 3; arrivo a Trieste ore 7:58; Littoria accl. ore 6:20, arrivo a Trieste ore 8:30; Littoria diretto ore 7:25, arrivo a Trieste ore 10:10; Littoria ore 9:45, arrivo a Trieste ore 12:56; Littoria diretto ore 12:45, arrivo a Trieste ore 13:30, Erpole 18:10; Treno diretto ore 16:55 arr. Trieste 19:35; Treno misto ore 17:30 arrivo a Capodistria ore 18:35; Littoria ore 18:45, arrivo a Trieste ore 19:30, arrivo a Trieste ore 22:30.

Partenze da Trieste: Littoria accl. ore 4:25 arrivo a Erpole ore 5:12; Littoria accl. ore 5:20, arrivo a Pola ore 8:40; Treno misto ore 6:35, arrivo a Pola ore 10:21; Littoria accelerata ore 6:55 arrivo a Pola alle ore 7:50; Littoria accl. ore 7:50, arrivo a Pola ore 10:40; Littoria diretta ore 8:30, arrivo a Pola ore 12:15; Treno omnibus ore 11:15, arrivo a Pola ore 18:10; Littoria accl. ore 18:10, arrivo a Pola ore 19:08; Littoria accl. ore 19:08, arrivo a Pola ore 19:45; Littoria accl. ore 19:53, arrivo a Pola ore 21:44; Littoria accl. ore 20:05, arrivo a Pola ore 23:24.

Da Capodistria: Treno misto ore 15:30, arrivo a Pola ore 16:53; Littoria diretta ore 16:20, arrivo a Pola ore 19:08; Littoria accl. ore 19:10, arrivo a Pola ore 19:53.

Partenze da Trieste: Littoria accl. ore 5:30 da Venezia; ore 9 da Cherso; ore 13 dalla Dalmazia; ore 21:30 da Fiume-Abbazia.

MARTEDÌ: ore 14 da Fiume e scali.

MERCREDÌ: ore 11:30 da Ancona; ore 18:45 da Trieste.

GIROVEDÌ: ore 0:30 da Trieste; ore 17:30 da Fiume.

VENERDÌ: ore 13 dalla Dalmazia.

SABATO: ore 0:30 da Albano, Bari e scali; ore 8:45 da Ancona; ore 16:55 da Ravenna, Trieste e scali; ore 18:45 da Trieste; ore 24 da Fiume-Abbazia.

PARTENZE: ore 6 da Abbazia; ore 13:30 per Trieste-Venezia; ore 14:15 per Cherso; ore 22 per Ancona.

MARTEDÌ: ore 14:15 per Trieste-Ravenna e scali.

MERCREDÌ: ore 12 per Fiume; ore 17:15 per Dalmazia.

GIROVEDÌ: ore 1:30 per Albano, Bari e scali; ore 18 per Lussino-Ancona.

VENERDÌ: ore 13:30 per Trieste-Sabato.

SABATO: ore 2 per Trieste-Venezia; ore 9:30 per Abbazia-Fiume; ore 15:30 per Fiume e scali; ore 17:15 per la Dalmazia.

DOMENICA: ore 0:30 per Venezia.

Ritardatari ricordate che OGGI si daranno le improbabili, ULTIME repliche dell'avvincente

attesissima cerimonia di Caccia al tesoro.

domenica 27 aprile.

La Conquista del West

che rievoca le epiche gesta di un celebre eroe popolare

Buffalo Bill

Ammirati gli interpreti

Gary Cooper

Jean Harbur

ORARIO:

4 - 6 - 8 - 10

DOMANI:

LA FIGLIA DELLA JUNGLA

DOROTHY LAMOUR

Un film Paramount

Il film delle mille emozioni al

Cinema Garibaldi

AVVISI ECONOMICI

QUARTIERE 3 camere, camerette, cucina-affittasi (presso Riva), Rivolgoi Epulo 21. 1139L

Richieste di botteghe, appartamenti, magazzini

La parola L. 0:20, minimo L. 2 B

CERCASI ragazza pratico servizio

Via Facchetti 22. 1128B

CERCASI ragazza bella presenza

robusta, sappia cucinare, anche pro-

veniente trattoria, buona paga, in-

dimento Giordano. 1130M

CERCASI domestica prestaservizi

15-30 anni ore pomodiglio. Indi-

ziozzi. 1131B

CERCASI subito ragazza stabile che

sappia cucinare. Rivolgoi al «Cor-

riere Istriano». 2000B

CERCASI ragazza servizio, Riva

Vittoria Emanuele, 3. 1140B